



Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Catania ha disposto gli arresti domiciliari per l’ex deputato regionale Marco Forzese, indagato assieme ad altre 8 persone per corruzione. Altre tre persone agli arresti domiciliari e interdetto dalla professione altre cinque sulla base delle indagini della Guardia di finanza, che avrebbe scoperto, all’interno dell’Ispettorato del lavoro, “un quadro corruttivo consolidato e alimentato da uno spregiudicato scambio di favori”. E’ finito ai domiciliari anche l’ex consigliere comunale di Forza Italia Antonino Nicotra, il direttore dell’Ispettorato Domenico Amich e la responsabile legale dell’ufficio Maria Rosa Trovato. I pubblici ufficiali indagati, precedentemente titolari di cariche istituzionali pubbliche e imprenditori, “non hanno esitato a sancire accordi collusivi, sacrificando rilevanti interessi collettivi”. Fascicoli scomparsi, richieste di sanzioni annullate, rateizzazioni al minimo in cambio non di soldi, ma di favori: voti dagli imprenditori aiutati, e un soccorso politico alla Regione per ottenere promozioni o assunzioni in strutture pubbliche.

da giustiziagiusta